



AGNESE CIULLA
ALESSANDRA TURRISI

La Grande Madre Sperling & Kupfer

Minori stranieri non accompagnati. Cioè ragazzi che lasciano tutto alle spalle e che provano a raggiungere l'Europa pensando a un futuro migliore. Agnese, la *Grande Madre*, che nel 2014 ricopre istituzionalmente la carica di Assessore alla Cittadinanza sociale del Comune di Palermo, si inventa un modo comunque originale di tutelare gli interessi di questi giovanissimi ultimi, migranti, e con lei un popolo attivo che ha voglia di condividere una grande impresa contemporanea. Un racconto di solidarietà e sensibilizzazione che assume colori diversi in un'epoca dove la tolleranza resta sempre e comunque un elemento di scontro e di discussione. Nel dramma sociale emerge la figura di un'eroina moderna, il suo è un esempio di lotta concreta contro l'indifferenza, capace di muovere le masse e di restituire al popolo di questa regione un senso incontrovertibile di umanità, di empatia, di accoglienza e di attenzione. Giancarlo Currò



ÈVELYNE BLOCH-DANO

Le case dei miei scrittori Add Editore

Questo libro è il meglio, ampliato e rivisitato, della rubrica mensile - tenuta dall'autrice tra il 1993 e il 2008 sul Magazine Littéraire - dedicata alle case degli scrittori; grazie anche a questo nel 1998 venne fondata la federazione nazionale delle case di scrittori portando il ministero francese, in seguito al significativo aumento del turismo letterario, a creare il marchio Maison des Illustres.

La Bloch-Dano ci accompagna così nelle case di alcuni degli scrittori più importanti della letteratura mondiale - Balzac, De Beauvoir, Beckett, Dickens, Hemingway, Keats, Proust, Rimbaud, Turgenev, Voltaire e moltissimi altri - facendoci scoprire il loro mondo privato senza perdere però la magia, guidandoci tra i percorsi della loro scrittura e poesia attraverso gli oggetti e gli spazi della loro intimità. Una guida per un viaggio letterario di grande fascino da cui prendere - perché no? - spunto per un viaggio vero e proprio. Silvia Zacchini



FRANCESCO BIANCONI
GIANLUCA MORO

I musicisti arrivano già stanchi negli hotel - Fotodiario intimo di Baustelle in movimento

La nave di Teseo

Moro, negli scatti del doppio tour de *L'amore e la violenza*, esplora in primis scenari naturali e urbani prima dei live, non-luoghi sfuggenti, linee e spigoli, scorci poetici e solitari, oggetti abbandonati o mari incorniciati come nelle foto di Luigi Ghirri. Durante le prove in teatri vuoti o sotto il sole, nei bar degli hotel come "astronavi mai decollate", nei camerini, tra riti preliminari e dettagli della 'vestizione', ritratti e foto in movimento si respirano l'attesa e la tensione prima del live. Poi ci sono i concerti e i fan, a cui Bianconi rivolge l'invito "Ingoiate l'elettricità, se ci riuscite vestitela di emozione", ma a cui ricorda anche che "dentro quel simulacro di vita che chiamate concerto / c'è un'esistenza laterale", che passa appunto per piazzali, benzinaie e paesi di provincia, perché i musicisti conoscono "la strada e la fatica, / l'incanto della notte e lo *stage fright*". Nei versi di Bianconi ricordi e pensieri come altre istantanee realistiche e senza retorica della vita di una band.

Ambrosia J. S. Imbornone